



QUINTA PARETE - APS

Sede legale: Largo Verona 4 Sassuolo (MO)
C.F. 91130390353 Partita IVA: 02209770359

CRUSH

Connessioni impossibili tra adolescenti e genitori

CHI SIAMO

L'Associazione Quinta Parete nasce a Casalgrande (RE) nel 2006 e fin dall'inizio il suo fondatore e direttore Enrico Lombardi porta avanti l'idea di un teatro che si fa strumento di cambiamento personale, sociale e civile. Per questo motivo alterna al lavoro di produzione di spettacoli, l'organizzazione di stagioni teatrali, rassegne e festival ed ha una fervida attività di corsi teatrali e laboratori fuori e all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, avvalendosi delle competenze di una pedagoga e di una decina di attori/educatori.

Prima del suo trasferimento a Sassuolo nel 2016, matura la sua esperienza soprattutto nel territorio di Casalgrande e nel distretto ceramico organizzando una serie di attività di ampio valore sociale e culturale. Dopo il trasferimento, grazie ad una convezione ed una proficua collaborazione con il Comune, intensifica la sua attività lavorando sul territorio del distretto ceramico e contribuendo, con passione e professionalità, ad alimentare l'offerta culturale e sociale sia del Comune di Sassuolo che dei Comuni limitrofi modenesi e reggiani, con progetti teatrali che abbracciano tutta la comunità dai bambini agli adulti sia attraverso la realizzazione di corsi e laboratori sia con l'organizzazione di diverse stagioni e rassegne teatrali.

In questi anni l'associazione ha dimostrato di conoscere profondamente il territorio e di saper dialogare con Istituzioni ed Enti (ad esempio l'Amministrazione Comunale di Sassuolo, l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e la Regione Emilia Romagna) oltre che con le scuole di ogni ordine e grado e le associazioni territoriali permettendole di creare reti reali tra soggetti e l'attivazione di una serie di collaborazioni in numerosi progetti dove il teatro, denominatore comune, oltre ad avere un impatto culturale, è a disposizione del sociale.

I PARTNER DI QUINTA PARETE

Partner istituzionali:

Regione Emilia Romagna, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, Comune di Sassuolo, Comune di Casalgrande, Comune di Scandiano, Comune di Rubiera, Comune di Maranello, Teatro Comunale F. De Andrè di Casalgrande

A questi partner si aggiungono altri partner con cui l'Associazione ha collaborato e collabora da diversi anni nella realizzazione di progetti:

Associazione Endas Emilia Romagna, Anffas Onlus Sassuolo, Ass. Librarsi, Ass. Mete Aperte, Ass. Il mondo coi miei occhi, Cooperativa Sociale Lo Spino, Associazione Emili, Ass. Concreco, Ass. Sottospirito, Ass. Scintille Dal Proscenio, Ass. Ctg, Ass. Incontromano, Ass. Crea, Cooperativa Gulliver, Centro per le Famiglie di Sassuolo, Social Point di Modena

Da non dimenticare le tante altre associazioni ed enti del territorio con cui, ogni anno, l'associazione instaura rapporti e collabora nella realizzazione di eventi e progetti.

PROPOSTA PROGETTUALE

PREMESSA

FOCUS: IL TEATRO COME STRUMENTO DI EDUCAZIONE

Per introdurre il progetto è necessario fare una breve premessa illustrando per sommi capi il concetto di teatro non solo come strumento di formazione artistica ma come mezzo di educazione.

Il teatro infatti:

- ha un'importante funzione sociale e psicologica: risponde al bisogno dei partecipanti di sperimentarsi in un ambiente privilegiato, un contesto altamente educativo dove misurare limiti e potenzialità, negoziare desideri e regole costruendo una comunità educante
- pone l'individuo nella condizione di esprimersi con tutto se stesso, dando voce e corpo ai propri pensieri, alle proprie emozioni, ai sentimenti e al proprio mondo di valori, al proprio esserci qui ed ora.
- insegna a socializzare e a confrontarsi con gli altri e, attraverso il divertimento, a superare insicurezze e paure

- favorisce l'aggregazione, contrastando l'esclusione sociale in quanto appiana le differenze siano esse di sesso, età, razza, stato sociale e religione, denudandole dai pregiudizi e facendole diventare tratti che esprimono l'unicità di una persona all'interno di un gruppo e non la sua differenza.
- aiuta a conoscere e incrementare il proprio potenziale espressivo e creativo permettendo, in particolare modo in età evolutiva, di maturare abilità personali e sociali orientate alla positività e alla condivisione
- permette, attraverso il gioco, che è alla base del lavoro, di vivere a pieno l'esperienza abbattendo le barriere sociali e le inibizioni personali

A CHI SI RIVOLGE

Il progetto si rivolge a:

- ragazzi dagli 11 ai 18 anni (Scuole Secondarie)
- genitori di ragazzi adolescenti

Potranno partecipare al progetto anche ragazzi senza i propri genitori e viceversa. L'unica condizione necessaria è essere adolescenti o genitori di figli adolescenti.

- cittadinanza (in qualità di pubblico della performance finale)

L'associazione è consapevole che tra gli 11 e i 18 anni ci sia una grande differenza di età ma abbiamo preferito lasciare un ampio range per permettere una più alta partecipazione. Nel caso ci fosse necessità l'associazione è disponibile a suddividere i gruppi e rimodulare gli incontri.

Come tutti i progetti Quinta Parete anche questo è un progetto inclusivo che prevede l'eventuale partecipazioni di ragazzi con disabilità, più o meno gravi, in concertazione con i genitori.

IL PROGETTO

Fin dalla sua fondazione Quinta Parete lavora con gli adolescenti, attraverso laboratori e corsi teatrali fuori e dentro alle scuole e campus estivi teatrali che le hanno permesso di conoscere il mondo dell'adolescenza e di trovare un canale comunicativo per dialogare con i ragazzi intercettando sia i loro bisogni sociali che quelli delle loro famiglie. Partendo da questa esperienza ha creato il progetto "CRUSH. Connessioni impossibili tra adolescenti e genitori".

L'adolescenza rappresenta un momento di rottura dove la sensazione di non essere capiti ed ascoltati è una dinamica che si innesca in modo concreto nelle relazioni con gli adulti, in particolar modo con i genitori, una lunga fase di scoperta caratterizzata da cambiamenti fisici ed emotivi. Il cambiamento, le trasformazioni, le differenze si fanno sempre più evidenti: sfiducia, vergogna, dubbio, senso d'inferiorità, di inadeguatezza e difficoltà di integrazione nel gruppo dei pari sono stati emotivi che si possono incontrare durante questa fase. Sofferenze e disagi che, troppo spesso, i figli tengono nascosti ai genitori per paura del giudizio e che mettono in crisi una relazione che dovrebbe essere basata su fiducia e comprensione. E' su questi punti che vuole intervenire il progetto di Quinta Parete creando, attraverso il teatro, uno spazio di profonda esplorazione dei rapporti umani, un luogo dove sia possibile condividere un'esperienza in cui negoziare desideri e bisogni, scambiarsi opinioni senza inibizione e vergogna che porti ad un confronto autentico, capace di incentivare la libera espressione da parte di entrambi i soggetti coinvolti.

L'obiettivo è quello di favorire un dialogo intergenerazionale, un dialogo che sempre più spesso è fatto di silenzi, imbarazzi ed incomprensioni. In questa società che si fa sempre più veloce e complessa, incontriamo frequentemente genitori disarmati e in difficoltà, soprattutto nel confronto con i propri figli e ragazzi che faticano ad esprimere i loro bisogni. Il periodo di lockdown, attraverso la convivenza forzata e prolungata ha fatto emergere alcune significative criticità nelle relazioni tra gli adulti e gli adolescenti: da un lato genitori che si sono dovuti rimettere in gioco, vivendo una genitorialità diversa, cercando strategie e nuovi modi per comunicare e relazionarsi con i figli; dall'altro lato i ragazzi si sono trovati senza la possibilità di esprimersi soprattutto attraverso la fisicità con i propri pari e, costretti nella "loro cameretta", si sono chiusi sempre di più in loro stessi.

Inoltre questo periodo ha cambiato profondamente le abitudini di tutti facendo emergere l'esigenza di riservare un tempo di qualità all'interno del nucleo familiare e degli affetti in generale, un tempo che possa offrire nuove modalità di condivisione arricchendo e consolidando i rapporti affettivi.

Per questo motivo l'associazione ritiene sia fondamentale fornire delle occasioni, attraverso un'alternativa protetta e coinvolgente, per raccontarsi come persone e raccontare il presente, trovare insieme strategie, capire che dedicarsi all'emergenza non significa trovare solo ciò che è necessario ma anche dedicarsi alla ricerca di ciò che è essenziale, nella sua accezione latina di essenza. E così facendo, avere l'opportunità di immaginare un futuro possibile nonostante le incertezze. Parlare di temi legati alla vita e alla società, dare un proprio punto di vista attraverso una discussione sana e ragionata, può aiutare sia i giovani che gli adulti a sentirsi meno soli e più vicini anche grazie alla continuità della programmazione. Un'esperienza innovativa rivolta a nutrire la preziosa relazione genitore - figlio, attraverso un percorso capace di indagare nuovi modi stare insieme e di vivere le esperienze sia a livello intimo che all'interno di un gruppo, in un contesto altamente creativo e formativo.

Con l'utilizzo di esercizi e giochi teatrali si cercherà di stimolare il dialogo e far affiorare le difficoltà nelle relazioni creando momenti di confronto tra i giovani e gli adulti fornendo un'occasione di condividere esperienze, scambiare opinioni e confrontarsi al fine di dar voce e valorizzare le idee di ognuno incentivandone la libera espressione e facendo del teatro uno strumento di riflessione ed espressione. Uno spazio e un tempo in cui sarà possibile sperimentarsi, misurare i propri limiti e le proprie potenzialità per prendere coscienza di sé stessi, mettendosi in ascolto e imparando a convivere con gli altri all'interno di una comunità. Il teatro sarà il mezzo per esplorare la profondità delle emozioni, per far emergere paure e disagi che possono essere superati.

Il percorso contribuirà ad un miglioramento del dialogo tra genitori e figli, proponendo uno spazio di confronto costruttivo che, da una parte stimoli i ragazzi ad esprimersi raccontandosi senza paura agli adulti, dall'altra migliori le competenze emotive dei genitori favorendo così un aumento della capacità di ascolto e comprensione.

Inoltre la tappa finale di restituzione pubblica attraverso l'esperienza performativa e interattiva darà l'opportunità a tutta la cittadinanza di ascoltare e in qualche maniera vivere quello che i partecipanti hanno raccontato e messo in gioco.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà diviso in due fasi: la prima che prevede una serie di incontri laboratoriali (gli incontri saranno svolti on line o in presenza in base all'andamento della situazione di emergenza che stiamo attraversando) ed una seconda fase articolata in prove per la realizzazione di un'azione performativa itinerante all'interno del centro storico del paese (anche in questo caso se non fosse possibile per motivi di sicurezza pubblica esiste un'alternativa digitale)

FASE UNO: LABORATORIO TEATRALE (febbraio/marzo 2021):

Il progetto si svilupperà in 8 incontri laboratoriali così suddivisi:

- 4 incontri di 2 ore ciascuno dedicati ai ragazzi
- 4 incontri di 2 ore ciascuno dedicati agli adulti

Totale 16 ore.

I laboratori teatrali saranno condotti da un operatore dell'associazione che proporrà una metodologia attiva che stimoli adulti e adolescenti alla partecipazione creando un'ambiente in cui si respiri libertà d'espressione.

In ognuna delle quattro giornate formative verrà scelta una tematica legata al rapporto genitori-figli adolescenti cercando di far emergere da entrambi i punti di vista, i pensieri, i dubbi, le paure, i bisogni, il modo di percepire la realtà, le aspettative per il futuro, i desideri.

Una grande opportunità per ragazzi e adulti di raccontarsi, uno strumento per rendere più efficace le capacità comunicative ed empatiche, per gestire i conflitti e le emozioni e per prendere consapevolezza dell'altro favorendo la costruzione di una relazione sana.

La frequenza a questi 8 incontri non sarà obbligatoria ma volutamente libera così da poter dare l'occasione a un numero maggiore di adulti e ragazzi di accedervi.

La modalità a "porta scorrevole" è una scelta fatta dall'associazione per due motivi: permettere alle persone di partecipare anche solo agli incontri sui temi a cui sono interessati e non scoraggiare la partecipazione di quelle persone che sono interessate a dare un contributo nella fase di confronto e scambio e a voler fare un'esperienza teatrale ma son più inibite ad andare in scena, in questo modo il laboratorio rimane aperto ad un più ampio numero di beneficiari.

Le tematiche scelte sono le seguenti:

- Libertà/limiti
- Incomprensioni
- Identità e cambiamenti
- Desiderio e futuro

SPAZI

Gli incontri laboratoriali saranno svolti in presenza o on line in base all'andamento dello stato di emergenza. Se potranno essere svolti per intero o per una parte in presenza, l'associazione chiede di poter utilizzare gli spazi di Casa Corsini.

Il calendario degli incontri e delle prove sarà stilato in fase di organizzazione a gennaio direttamente dall'ufficio organizzativo di Quinta Parete in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

FASE DUE: PROVE E AZIONE PERFORMATIVA (aprile/maggio/giugno 2021):

Il progetto si svilupperà in:

- 7 incontri di prove da 2 ore ciascuno
- 1 giornata di prova generale

- 1 giornata dedicata all'azione performativa itinerante

Abbiamo stimato che tra scrittura, prove, sopralluoghi, allestimento, prova generale, performance, disallestimento in totale sono necessarie 20 ore

Terminata la parte laboratoriale tra tutti i partecipanti emergerà un gruppo di ragazzi e adulti che svolgerà un periodo di prove (con frequenza obbligatoria) in cui avverrà la creazione di un'azione performativa teatrale itinerante.

Le prove per la realizzazione di uno spettacolo saranno un'occasione per i ragazzi e gli adulti di incontrarsi come compagni di gioco, coinvolgendosi reciprocamente, pronti ad entrare in sintonia, predisponendosi alla comunicazione, alla scoperta, all'ascolto, alla reazione.

La performance infatti restituirà attraverso dialoghi, racconti, coreografie fisiche e provocazioni tutto il materiale raccolto durante la fase laboratoriale che sarà sviluppato e trasformato dal conduttore del laboratorio in una drammaturgia che ruba concetti e parole dalle voci delle persone che si sono messe in gioco durante la fase laboratoriale. Ad emergere saranno i pensieri e le emozioni di adulti e ragazzi, i loro differenti modi di vedere il mondo e la realtà, le motivazioni degli scontri intergenerazionali ma anche la volontà e la possibilità di riuscire a trovare equilibrio, ascolto e comprensione. La performance avrà un forte impatto emotivo e coinvolgente sulla comunità in quanto non sarà puro intrattenimento ma si farà strumento di riflessione.

Il percorso itinerante è pensato in quattro tappe in ognuna delle quali il pubblico, che si muoverà a piedi, assisterà ad una parte di spettacolo. La prima tappa, ovvero l'inizio dello spettacolo, sarà all'interno del cortile della Biblioteca Paolo Menotti. Da lì si proseguirà verso il Cinema Teatro Astoria in cui avrà luogo la parte centrale dello spettacolo che sarà divisa in due parti, una all'interno del teatro e l'altra nella vicina Piazza Ciriaco De Mita. La quarta ed ultima tappa sarà in Piazza Giovanni Paolo II antistante il Santuario della Beata Vergine.

L'idea di realizzare uno spettacolo itinerante nasce dalla volontà di valorizzare alcuni dei luoghi di cultura del territorio favorendo la frequentazione degli spazi urbani nonché quello di favorire attività all'aperto, divise in piccoli gruppi nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e contrasto del Covid-19. Inoltre, nel caso sia ancora in atto lo stato di emergenza ma ci sia la possibilità di fare spettacoli, l'associazione rispetterà tutte le norme e i protocolli di sicurezza vigenti occupandosi della logistica.

Nel caso in cui le performance non si potessero realizzare con la presenza di pubblico, invece, sarà prevista un'alternativa digitale (diretta sui social media). In tal caso ore calcolate per l'allestimento dal vivo verranno utilizzate per la creazione dell'evento digitale.

La data dello spettacolo sarà concordata direttamente dall'ufficio organizzativo di Quinta Parete in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

SPAZI

Le prove si svolgeranno in presenza o on line in base all'andamento dello stato di emergenza. Se potranno essere svolti per intero o per una parte in presenza, l'associazione chiede di poter utilizzare gli spazi di Casa Corsini.

GESTIONE ORGANIZZATIVA

L'organizzazione, la promozione, la gestione, il monitoraggio, gli aspetti tecnico – logistici e gli adempimenti di tutte le procedure necessarie alla realizzazione del progetto proposto saranno gestite in autonomia dall'associazione, forti dell'esperienza maturata nel tempo nella gestione di progetti culturali.

OBIETTIVI

L'intero percorso si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Favorire un dialogo intergenerazionale tra genitori e figli adolescenti
- Destruire gli stereotipi
- Dare spazio alla visione del mondo e della società dei partecipanti
- Percepire la diversità come valore
- Sperimentare l'inclusione e la collaborazione del gruppo
- Favorire la capacità di ricerca e condivisione delle esperienze
- Implementare la consapevolezza di sé stessi, la conoscenza dei propri limiti/potenzialità favorendo lo sviluppo dell'identità
- Prendere coscienza delle proprie emozioni/pulsioni e imparare a gestirle
- Saper esprimere le proprie inclinazioni
- Accrescere l'autostima

- Costruire una visione positiva di sé e degli altri
- Migliorare la comunicazione e la relazione con gli altri
- Lavorare sulla negoziazione delle regole
- Sviluppare la dimensione creativa
- Aumentare la capacità di attenzione e ascolto
- Sviluppare le competenze emotive
- Rispetto di sé e degli altri
- Socializzare le esperienze
- Scoprire strategie e soluzioni per il superamento delle difficoltà
- Creare relazioni positive

PROMOZIONE

Il progetto prevede un'intesa fase di promozione: prima dell'inizio del progetto, durante la prima fase dello stesso (percorso laboratoriale) e prima della seconda fase (prove e performance).

Soprattutto nella fase di promozione iniziale chiederemo supporto alle associazioni del territorio che si occupano di adolescenza e all'Amministrazione Comunale di aiutarci nella diffusione dell'iniziativa in modo che la notizia possa arrivare a quanti più giovani e famiglie possibili e a tutta la comunità.

Sarà attivato anche un canale di comunicazione all'interno delle scuole secondarie del Distretto Ceramico.

Inoltre saranno utilizzati canali promozionali tradizionali quali:

- Ufficio Stampa: l'associazione Quinta Parete è dotata di un buon ufficio stampa che, negli anni, ha stretto rapporti di fiducia sia con i giornali on line che con la carta stampata a livello locale. Si lavorerà in sinergia con l'Ufficio Stampa del Comune di Fiorano Modense.
- Social Media: il progetto sarà promosso attraverso le pagine facebook ed instagram appartenenti a Quinta Parete.
Il sito internet dell'associazione sarà utilizzato per approfondimenti
- Promozione diretta: Whatsapp e Mailing List
- Materiale su carta stampata: faremo stampare locandine, manifesti e cartoline
- Video promozionali: per incentivare le visualizzazioni sui canali social saranno girati video promozionali in cui i protagonisti saranno i ragazzi.

Al fine di poter fare una promozione capillare dell'iniziativa ci affideremo alle competenze del social media manager, grafico e videomaker che collabora con l'associazione per studiare un adeguato e specifico piano editoriale e promozionale per la buona riuscita del progetto.

L'associazione ritiene fondamentale investire su questa figura in quanto riconosce, soprattutto in questo momento storico, l'importanza di programmare una comunicazione strutturata e sistematica attraverso i social media in particolar modo con questa fascia d'età. Durante l'esperienza della quarantena, dovuta all'emergenza Covid-19, l'associazione ha colto la necessità di implementare la propria social media activity attraverso la produzione di una serie di nuovi contenuti multimediali che ha permesso di raggiungere tra i suoi utenti le fasce d'età più giovani con un conseguente incremento in termini di numeri della propria comunità on line.

SOSTENIBILITA'

Per questa prima edizione del progetto "CRUSH. Connessioni impossibili tra adolescenti e genitori" l'obiettivo di Quinta Parete sarà quello di raggiungere almeno una trentina di beneficiari tra adulti ed adolescenti pronti a mettersi in gioco e a partecipare attivamente al progetto.

Lo staff dell'associazione sa già di poter contare sul supporto di una base forte di ragazzi sia per la partecipazione che per la promozione e la divulgazione del progetto, partendo dagli oltre 100 allievi che frequentano i corsi teatrali Quinta Parete che provengono da tutto il distretto ceramico, Comune di Fiorano compreso, e alle partnership con diverse Scuole Secondarie del Distretto.

L'associazione crede che il format ideato abbia tutte le caratteristiche, non solo per guardare al futuro, ma per essere ulteriormente arricchito nonchè di potersi radicare sul territorio come un appuntamento fisso annuale. La costruzione di un prodotto, la performance teatrale, inoltre, permetterà di avere visibilità e lungimiranza in quanto più ampia sarà la diffusione del prodotto più possibilità di finanziamento ci potranno essere in futuro per accedere a finanziamenti privati o pubblici.

Infine, grazie all'apertura, la disponibilità e la volontà di Quinta Parete di collaborare con una nuova Amministrazione Comunale e nuove realtà territoriali, l'associazione è convinta di poter creare una nuova rete di collaborazione e reciproco sostegno sul territorio di Fiorano, che possa proseguire al di là dei confini del progetto per la realizzazione di iniziative future partecipate.